

mercoledì 8 aprile 2015

**Laudisa, Federico, *Naturalismo. Filosofia, scienza, mitologia***

Roma-Bari, Laterza, 2014, pp. XII+140, euro 16, ISBN 9788858112441

Recensione di Michele Paolini Paoletti - 31/01/2015

Il libro di Federico Laudisa sul naturalismo contemporaneo costituisce un'aggiornata esposizione critica di questo multiforme movimento filosofico. I lettori potranno confrontarsi con numerose figure che hanno animato e continuano ad animare il dibattito sul naturalismo, sia che si tratti di nuovi classici della filosofia occidentale (ad esempio, Quine), sia che ci si rivolga ad autori più recenti e poco conosciuti in Italia. Il volume restituisce una visione del naturalismo chiara, piuttosto esaustiva (soprattutto sul



versante epistemologico) e certamente non-dogmatica – come accade nella migliore tradizione analitica.

I cinque capitoli dell'opera sono preceduti da una breve introduzione – nella quale Laudisa delimita essenzialmente l'ambito di indagine – e da alcuni appunti conclusivi "per un bilancio". Il primo capitolo ("Geografie del naturalismo") è un'esplorazione preliminare del movimento naturalista. Secondo l'autore, il naturalismo è un "atteggiamento filosofico" che "accetta come possibili entità del mondo soltanto i tipi di cose che le teorie scientifiche pongono come oggetti effettivi della loro indagine; ritiene che i metodi delle teorie scientifiche siano gli unici che producono autentica conoscenza; nega all'analisi concettuale tipica della filosofia un ruolo privilegiato nella giustificazione della conoscenza stessa" (p. 4). Occorre soffermarsi, almeno a mio avviso, sull'idea che il naturalismo sia un "atteggiamento filosofico", un'idea dalla quale sembra derivare l'effettiva sfuggevolezza di tale movimento. In quanto atteggiamento (di sostanziale deferenza nei confronti dell'indagine scientifica), il naturalismo non sembrerebbe connotarsi primariamente come una dottrina o un insieme di dottrine filosofiche. Piuttosto, una dottrina filosofica sarebbe legittimamente considerata "naturalista" in virtù della sua compatibilità con tale atteggiamento e in virtù del ruolo di tale atteggiamento nella sua costruzione. In quanto atteggiamento filosofico, il naturalismo non interesserebbe primariamente l'indagine scientifica in quanto tale, ma la riflessione filosofica. Così, per intendersi meglio, non vi sarebbero propriamente "scienziati naturalisti", né il naturalismo sarebbe un atteggiamento più o meno consono all'indagine scientifica, ma vi sarebbero piuttosto "filosofi naturalisti" che, attribuendo alle scienze una certa funzione normativa, si affiderebbero ai loro risultati per stabilire ciò che esiste e/o ciò che possiamo conoscere e il modo in cui possiamo conoscere. Da qui sorgono i tre divieti del naturalismo citati da Laudisa: "abbasso le entità sovrannaturali; abbasso la filosofia 'prima' e il ruolo privilegiato del ragionamento a priori; non può esistere una teoria filosofica della conoscenza e della giustificazione, ma soltanto una teoria scientifica della cognizione" (p. 6). Da qui sorge anche la distinzione tra naturalismo ontologico e naturalismo epistemico, nonché l'ampia riflessione di Laudisa (che si dipana attraverso tutto il libro) sul ruolo della filosofia, sui rapporti tra filosofia e scienza e, più radicalmente, sulla sensatezza del filosofare.

Ad ogni modo, Laudisa si interroga soprattutto sulle assunzioni del naturalismo: la definitezza dei concetti di natura, materia e spazio-tempo; la distinzione tra scienze e filosofia; l'identità di metodo delle scienze; la capacità, da parte di tale metodo, di fornire il grado di certezza necessario al naturalista per difendere le proprie tesi; la distinzione tra a priori e a posteriori; la legittimità di sospettare delle conoscenze a priori. Risulta piuttosto curioso, ad esempio, imbattersi nel rilievo critico di Hume (considerato uno dei padri del naturalismo) sull'uso

**ReF - Recensioni**

**Filosofiche** dal 1999 è la prima rivista filosofica italiana dedicata esclusivamente alle recensioni di testi di filosofia. ReF non è organo di nessuna istituzione (anche se collabora con alcune di esse); non rappresenta nessun interesse, che non sia quello della ricerca. La rivista è (e deve essere) un organo assolutamente libero che si occupa di filosofia in generale. [\(Guarda l'intervista al Direttore di ReF, sul canale web di RAIEducational\)](#)

Partnership

filosofia.it

Follow by Email

Archivi dal 1999 ad oggi

powered by Google™

Ultime recensioni pubblicate

- [Maffettone, Sebastiano, Filosofia politica](#)
- [Costa, Vincenzo, Fenomenologia dell'educazione e della formazione](#)
- [Gabriel, Markus, Perché non esiste il mondo](#)
- [Calabi, Clotilde, Coliva, Annalisa, Sereni, Andrea, Volpe, Giorgio \(a cura di\), Teorie della conoscenza. Il dibattito contemporaneo](#)
- [Vivarelli, Anna, Io e gli altri](#)

Archivio mensile delle recensioni

Le recensioni più popolari dell'ultimo mese

[Costa, Vincenzo, Fenomenologia dell'educazione e della formazione](#)

[Pistone, Massimo, Einstein & Parmenide](#)

filosofico della parola "natura": "nessuna parola è più ambigua ed equivoca di questa" (ibidem). Dopo aver percorso velocemente un itinerario storico sulle origini del naturalismo a partire dalla rivoluzione scientifica moderna, Laudisa offre alcuni spunti interessanti sulla giustificatezza del naturalista ontologico e sul rapporto tra naturalismo e riduzionismo. Ad esempio, riguardo al primo tema, egli scrive che il naturalista ontologico, per circoscrivere e dotare di contenuto la propria posizione, o "si trova ad assumere ipotesi metafisiche del tutto indipendenti da un inquadramento scientifico (sull'idea di natura, sullo spazio-tempo e sulla causalità, n.d.r.), con la conseguenza di forzare i limiti del naturalismo, o accetta che le ipotesi metafisiche siano in realtà dettate da ciò che le teorie scientifiche dicono degli enti coinvolti in quelle ipotesi, e allora il naturalismo 'ontologico' si risolve ancora una volta in naturalismo epistemico" (p. 20). Il problema per il naturalista ontologico, tuttavia, almeno a mio parere e riguardo al secondo corno del dilemma, non consiste tanto nella risoluzione del naturalismo ontologico in naturalismo epistemico, quanto più: (i) nel fatto che egli dovrebbe continuamente rivedere la propria ontologia alla luce delle "migliori teorie scientifiche" – si da non poter escludere in via definitiva, tra l'altro, che entità oggi rigettate debbano essere rigettate tout court ed entità oggi accettate debbano essere accettate tout court; (ii) nell'assenza di teorie scientifiche a proposito del valore di verità delle teorie naturaliste o della "bontà" dell'atteggiamento naturalista – sicché il naturalismo stesso risulterebbe naturalisticamente inaccettabile (come spiega Laudisa stesso nella conclusione). Nel secondo capitolo ("Naturalismo e conoscenza") l'autore esamina tre tipi diversi di naturalismo epistemico: il naturalismo sostitutivo; quello cooperativo; il naturalismo sostanzialista. In generale, se il compito dell'epistemologia consiste nell'individuare le "condizioni astratte sotto le quali determinati contenuti (...) possono essere considerati contenuti di effettiva conoscenza" (p. 31), il naturalismo epistemico dovrà prevalentemente concentrarsi su un interrogativo più preciso: "di quale natura sono i rapporti tra le leggi astratte dell'essere vero e i vincoli 'naturali' posti ai processi di pensiero dei soggetti che concretamente costruiscono la conoscenza?" (p. 29). O ancora: si può e si deve "naturalizzare" la conoscenza, cioè fornire un resoconto scientifico esauriente della conoscenza e di tutte le sue caratteristiche? Come? Il naturalismo sostitutivo (analizzato soprattutto nell'opera di Quine) "implica il rimpiazzamento di un'epistemologia fondata sull'analisi concettuale con un'indagine scientifica sui processi percettivi che producono quella che riteniamo conoscenza naturale, un'indagine concentrata sulle connessioni causali vere e proprie tra input sensoriale/osservativo da un lato e credenze sulla struttura del mondo naturale dall'altro" (p. 38). Il naturalismo cooperativo, invece, rifiuta "l'idea che l'analisi delle forme e delle condizioni della conoscenza si risolva in un compito esclusivamente scientifico, rifiutando però al contempo anche l'idea che una riflessione filosofica sulla conoscenza possa evitare – programmaticamente e di principio – il confronto con le implicazioni delle indagini scientifiche sui fenomeni cognitivi e percettivi in senso lato" (pp. 45-46). In questo ambito, Laudisa esamina l'affidabilità di Goldman e il naturalismo normativo di Laudan. Infine, il naturalismo sostanzialista afferma che "la conoscenza è un autentico fenomeno naturale e l'epistemologia è la disciplina che lo analizza in quanto naturale" (p. 54), stando a quanto scrive Kornblith, uno dei suoi difensori. Ogni forma di naturalismo è sottoposta a rilievi critici, sui quali non è possibile qui soffermarsi.

Il terzo capitolo ("Naturalismo e apriori") è appunto dedicato alla critica naturalista della nozione di a priori. Più precisamente, Laudisa non ritiene che possano esservi conoscenze a priori, quanto più modi di giustificare a priori le nostre conoscenze (cfr. p. 61). Dopo aver distinto tra una concezione negativa dell'a priori (giustificabilità indipendentemente dall'esperienza) e una positiva (giustificabilità mediante il ricorso alla sola ragione), l'autore si pone due domande: vi sono conoscenze a priori, cioè che si possono giustificare a priori? La distinzione tra a priori e a posteriori è utile? Rispetto alla prima domanda, Laudisa, dopo aver esaminato le tesi di Bealer, Bonjour, Peacocke, Devitt, conclude che "l'idea di elementi apriori della conoscenza sia in qualche modo inevitabile: l'apriori non è 'privilegiato' rispetto all'aposteriori, è semplicemente una caratteristica strutturale di qualunque cosa aspiri a essere autenticamente considerato conoscenza" (p. 70). Riguardo alla seconda domanda, l'autore affronta soprattutto gli argomenti proposti da Williamson in favore di una risposta negativa, sviluppando alcuni rilievi critici.

Il quarto e il quinto capitolo ("Naturalismo e normatività" e "Il naturalismo e le scienze") contengono rispettivamente una trattazione della normatività alla luce dell'atteggiamento naturalistico e una breve indagine del naturalismo in matematica, fisica e psicologia (o, più propriamente, del naturalismo rispetto alla riflessione filosofica su matematica, fisica e psicologia). La normatività costituisce un problema per il naturalismo nella misura in cui si attribuiscono ad essa caratteristiche inconciliabili con un'epistemologia e/o con un'ontologia naturalista. Il naturalista, dunque, nel fare i conti con la normatività, deve accettare l'esistenza di "fatti" normativi o "entità" normative nella natura e negare che essi abbiano quelle caratteristiche inconciliabili, oppure deve attribuire tali

Maffettone, Sebastiano,  
*Filosofia politica*

Le recensioni più popolari di sempre

Stein, Edith, *Il problema dell'empatia*

Leghissa, Giovanni,  
*Neoliberalismo. Un'introduzione critica*

Butler, Judith, *Questione di genere. Il femminismo e la sovversione dell'identità*

Gabriel, Markus, *Il senso dell'esistenza. Per un nuovo realismo ontologico*

Marraffa, Massimo,  
Paternoster, Alfredo, *Scienze cognitive. Un'introduzione filosofica*

**Autori**

Abdullahi Ahmed An-Na'im Adriano  
Ardovino Alessandra Pantano  
Alessandra Pigliaru Alexandre Kojève  
Alfredo Paternoster Andrea  
Altobrando Andrea Lavazza Andrea  
Porciello Andrea Zhok Angela  
Taraborrelli Annalisa Caputo Annalisa  
Coliva Anselm Jappe Anthony Kwame  
Appiah **Antonio Cimino**  
Antonio Marturano Antonio Tursi  
Ariberdo Acerbi Armando Mascolo  
Axel Honneth Baldine Saint Girons  
Barbara Aronica Béatrice Berlowitz  
Beatrice Bonato Bruna Giacomini  
Brunello Lotti Bruno Moroncini Carla  
Maria Fabiani Carmelo Muscato  
Caterina Rea Claudia Furlanetto  
Claudio Bonvecchio Claudio Tondo  
Daniela Angelucci Daniele Pisani  
Dante Bolognesi Dario Gentili Dario  
Sacchi David Sedley Democrito  
Domenico Felice **Domenico**  
**Losurdo** Donatella Di Cesare  
Duccio Demetrio Edgar Morin Edith  
Stein Egidio Tinaburri Elena  
Colombetti Elena Irrera Emilio Carlo  
Corriero Enrico Redaelli Enricomaria  
Corbi Ernst Bloch Ernst Jünger Eva  
Feder Kittay Fabiana Gambardella  
**Fabio Bazzani** Fabio Minazzi  
Fausto De Petra Ferdinando G.  
Menga Filippo Focosi Fiorella Battaglia  
Franca D'Agostini Francesca  
Cecchetto Francesca Chiarotto  
Francesco Bucci Francesco Fistetti  
Francesco Forlin **Francesco**  
**Giacomantonio** Franco Ricordi  
**Friedrich Engels** Gabriele De  
Angelis Gabriele Galluzzo Gabriele Pulli  
Gaetano Chiurazzi Gaetano Lettieri  
Gian Paolo Terravecchia  
Gianfrancesco Zanetti Gianfranco  
Basti Gianluca Miglio Gianluca Miligi  
Gianni Vattimo Giorgio Agamben  
Giorgio Cosmacini Giorgio Lando  
Giovanni Jervis Giovanni Leghissa  
Giovanni Perazzoli Giovanni Reale  
Giovanni Salmeri Giuliano Antonello  
Giuliano Torrenzo Giuseppe Sartori  
Graham Priest Graziano Biondi Günter  
Figal Hans Blumenberg Hans Jonas  
Hans-Georg Gadamer **Heidegger**  
Henri Bergson Hilary Putnam Hugo  
Tristram Engelhardt jr Isabella Pezzini  
**Jacques Derrida** José Ortega

caratteristiche alla normatività e rigettare l'esistenza di quei "fatti" e di quelle "entità". Un ulteriore problema è costituito, per le teorie epistemologiche naturaliste, dalla cosiddetta "normatività epistemica", cioè dalle norme e dai valori intrinseci ai processi conoscitivi. Anche in questo caso, Laudisa propone una breve presentazione di alcune soluzioni: un realismo normativo naturalista (come quello di Boyd) e uno non-naturalista (come quello di Moore); l'espressivismo di Hume; il quasi-realismo di Blackburn; il costruttivismo. Un certo spazio è dedicato a Kuhn e alla sua teoria delle rivoluzioni scientifiche, a Putnam e a Giere, che si richiama a Kuhn proprio per affermare – contrariamente a Putnam – che non vi è tensione tra il naturalismo e la presenza di una dimensione normativa nella pratica scientifica. Nel quinto capitolo, infine, Laudisa esamina il naturalismo matematico – nell'ambito di una discussione critica sull'indispensabilità delle entità matematiche – e, più brevemente, il principio di chiusura causale del fisico (ogni effetto fisico ha cause fisiche sufficienti) e il cosiddetto "dilemma di Hempel" sulla natura del fisicalismo (cioè della teoria per cui tutto è fisico), il rapporto tra normatività ed epistemologia.

Gli appunti conclusivi "per un bilancio" riassumono le principali tesi sostenute nell'opera. L'autore, muovendo dall'assunzione che "la natura include anche il soggetto che costruisce teorie" (p. 115), sostiene, tra l'altro, le seguenti tesi: se la scienza, per il naturalista, deve assumere un ruolo di guida, allora essa possiede una "normatività esplicativa intrinseca, che rende fortemente discutibile l'idea naturalistica del carattere fondamentalmente non normativo delle spiegazioni scientifiche" (p. 118); l'immagine di teoria scientifica implicita nel naturalismo contemporaneo è piuttosto univoca (si da contrastare con i risultati dell'epistemologia contemporanea) o non è sufficientemente chiara; il naturalismo si fonda anche sull'esistenza di alcune entità che potrebbero risultare naturalisticamente inaccettabili, come le credenze o, appunto, le norme (vi sono credenze naturalistiche e l'atteggiamento naturalista ha carattere normativo). Sicché, rileva Laudisa, "se la 'criterialità' di una concezione naturalistica di razionalità fa appello a norme di tipo genericamente naturalistico, allora non è possibile valutare l'accettabilità razionale di questa concezione stessa solo con quelle norme" (p. 122). Il naturalismo sarebbe allora self-refuting: per essere vero (o meglio: accettabile, in quanto atteggiamento), esso dovrebbe presupporre la propria falsità (o meglio: inaccettabilità).

Da ultimo, l'autore propone un dilemma riguardante il rapporto tra scienza e filosofia nella prospettiva naturalista: o la filosofia si risolve nella scienza, oppure essa è destinata a convivere e a distinguersi in qualche misura dalla scienza. Nel primo caso, bisognerebbe operare riduzioni concettuali dal filosofico allo scientifico – un'impresa progressivamente rivelatasi troppo ardua e incapace di compimento. Nel secondo caso, il naturalista "tollerante" si avvicinerebbe pericolosamente alla negazione del naturalismo: la relazione tra naturalismo "tollerante" e non-naturalismo non sarebbe più una relazione di incompatibilità, bensì una differenza nel grado di naturalismo (o, se preferite, di non-naturalismo)

## Indice

### Introduzione

Cosa i lettori troveranno / Cosa i lettori non troveranno / Sul metodo di questo libro / Ringraziamenti

### 1. Geografie del naturalismo

- 1.1. Un termine, molti significati
- 1.2. La scienza moderna e le origini del naturalismo
- 1.3. Ontologia ed epistemologia
- 1.4. Naturalismo e riduzionismo

### 2. Naturalismo e conoscenza

- 2.1. Il problema della conoscenza e le radici della filosofia moderna
- 2.2. Naturalizzare la conoscenza?
- 2.3. Naturalismo sostitutivo
- 2.4. Naturalismo cooperativo
- 2.5. Naturalismo sostanzialista

### 3. Naturalismo e apriori

- 3.1. Conoscenza e giustificazione apriori: dov'è il problema?
- 3.2. Apriori: definizioni e distinzioni
- 3.3. Conoscenza apriori: esiste davvero?
- 3.4. La distinzione tra apriori e aposteriori è davvero utile?

### 4. Naturalismo e normatività

- 4.1. Normatività, naturalismo, immagini del mondo
- 4.2. Ontologia ed epistemologia della normatività
- 4.3. La dinamica delle teorie scientifiche tra normatività e naturalizzazione

y Gasset Joseph Margolis Jürgen  
Habermas Karl Marx Laura Anna  
Macor Leonardo Caffo Leonardo  
Rapone Lester Embree Livio Bottani  
Livio Santoro Lorena Forni Luca Magni  
Luca Taddio Luciano Parinetto  
Ludwig Wittgenstein Luigi  
Ferrajoli Luisella Battaglia Marco Bruni  
Marco Geuna Marco Revelli Margherita  
Di Stasio Maria Grazia Turri Maria  
Laura Lanzillo Maria Lida Mollo  
Maria Zambrano Mariangela Priarolo  
Mario Galzigna Markus Gabriel  
Martha C. Nussbaum **Martin**  
**Heidegger** Martin Menghi  
Massimo Marraffa Massimo Mugnai  
Maurizio Pagano Melanie Klein Michael

Brooks Michael J. Sandel

**Michel Foucault** Michel

Hulin Michel Onfray Michele  
Amoretti Michele Bracco Michele  
Farisco Nancy Fraser Niccolò

Guicciardini **Nicla Vassallo**

Nicola Perullo Nicola Riva Nicola

Simonetti Nicoletta Cusano Nicoletta

Polla-Mattiot Nikolaj Aleksandrovič

Vasil'ev Paola Ricci Sindoni Paola

RUSO Paolo Casalegno Paolo

D'Angelo Paolo Fabbri Paolo Gherri

Paolo Scolari Paolo Valore Patricia S.

Churchland Patrizia Cipolletta Paul

Natorp Pavel Aleksandrovič Florenskij

Pierandrea Amato Piergiorgio

Donatelli Piero Marino Piero Viotto

René Char René Guénon Riccardo

Chiaradonna **Roberta De**

**Monticelli** Roberta Lanfredini

Roberto Casati **Roberto Esposito**

Roger Scruton Rosario Diana Rudolf

Hilferding Sam Harris Sandro

Gorgone Sauro Mattarelli Sergio

Vitale Sigmund Freud Silvana Procacci

Silvestro Marcucci Silvia Rodeschini

Stefania Achella Stefano G. Azzarà

Stefano Simonetta Steve Stewart-

Williams Thomas Casadei Tommaso

Valentini **Tonino Griffero** Umberto

Curi Umberto Veronesi Uriah Kriegel

Vincenzo Bochicchio **Vincenzo**

**Costa** Vincenzo Sorrentino

Vito Mancuso Vittorio Possenti Vivetta

Vivarelli Vladimir Jankélévitch

### Editori

Adelphi Albo Versorio Aracne

Arcoiris Armando Belforte **Bollati**

Boringhieri Bompiani Bruno

Mondadori BUR Cantagalli

**Carocci** Città Nuova

Clinamen Codice Coniglio Cronopio

Dedalo DeriveApprodi Diabasis

Editori Riuniti University Press Einaudi

Espress ETS Eum Fara Edizioni

Fayard Fazi Feltrinelli Firenze

University Press **Franco Angeli**

Garzanti Georg Olms Verlag

Giappichelli Giuffrè Giuntina Grin

Verlag Guanda **Il Mulino** Il

Poligrafo Il prato IPOC La Vita

Felice Lateran University Press

**Laterza** Le Cariti Le Lettere

Liguori Lotta Comunista

Manifestolibri Marietti Marinotti

**Mimesis** Morlacchi Mucchi

Ombre Corte Orthotes Oxford

University Press Pensa MultiMedia


- 5. Il naturalismo e le scienze
- 5.1. Il naturalismo matematico
- 5.2. Il caso della fisica: completezza e chiusura causale
- 5.3. Psicologia della normatività

Epilogo. Appunti per un bilancio

Bibliografia

Indice analitico

Publicato da Marco Storni a 09:00

 Consiglialo su Google

Etichette: [epistemologia](#), [Federico Laudisa](#), [Laterza](#), [metafisica](#), [Michele Paolini Paoletti](#)

Nessun commento:

[Posta un commento](#)

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

Plus - Pisa University Press Qanat  
Quodlibet Raffaello Cortina  
Rosenberg e Sellier Rubbettino  
San Paolo ShaKe Stilo Studium  
Trauben Unicopli Vita e Pensiero

Recensori

Alessandra Callegari  
Alessandro Baccarin  
Annarita Tucci Antonella  
Ferraris Antonio Allegra  
Antonio Cimino Antonio  
Pesce Antonio Tursi Armando  
Plebe Aurosa Alison Brigida Bonghi  
Carla Fronteddu Carla Maria  
Fabiani Carlo Scognamiglio Cecilia  
Ricci Cesare Catà Claudia Giussani  
Claudio Fraschilli Daniela Bandiera  
Daniela Di Dato Daniele Foti  
Daniele Petrella Danilo Breschi  
Davide Guerzoni Davide Sisto  
Diego D'Angelo Elisabetta  
Micucci Emanuele Rossi Marcelli  
Federica Scali Francesca Rigotti  
Francesco Armezzani  
Francesco Codato Francesco  
Crapanzano Francesco  
Giacomantonio Francesco  
Martinello Georgia Zeami  
Giacomo Borbone Gianfranco  
Cordi Gianluca Verrucci  
Gianmaria  
Merenda Gianni Zen  
Giovanni Basile Giovanni  
Damele Giulio Di Basilio  
Giuseppe Malafrente Irene  
Treccani Leonardo Caffo Lidia  
Gasperoni Lorenza La Spada Luca  
Possati Lucia Mancini Luciano  
Bazzocchi Marco Castagna  
Marco Cirillo Marco Storni  
Maria Agnese Ariaudo Maria  
Giulia Bernardini Marianna  
Nobile Mario Tanga  
Massimiliano Chiari  
Matteo Sozzi Maurizio  
Brignoli Michele Cardani  
Michele Paolini Paoletti  
Michele Saporiti Michele Savino  
Monia Andreani Paolo Fedele Pietro  
Camarda Raffaella Strina Raoul  
Frauenfelder Riccardo Antonucci  
Rolando Ruggeri Rosangela  
Barcaro Rossella Mascolo Salvatore  
Lucchese Salvatore Spina  
Salvatore Vultaggio Sara Anna  
Ianniello Sara Fumagalli  
Sergio Labate Silvia Baglini  
Silvia Salardi Stefano Santasilia  
Stefano Scrima Tiziana  
Gabrielli Umberto Imbriano

Iscriviti a

 Post 

 Commenti 

Temi

adaequatio alétheia alienazione amor fati amore animal studies anti-illuminismo antropologia antropologia filosofica antropotecnica architettura argomento della fionda arte ascesi assenza assoluto ateismo atomo atto estetico azioni bellezza beni morali bioetica biopolitica caos capacità capitalismo colpa complessità comunicati comunismo comunità concetto confessione conoscenza Corano corpo corporeità corrispondenza cosmopolitismo costituzionalismo creazionismo crisi cristianesimo critica del cinema definizione storico-intenzionale democrazia democrazia deliberativa determinismo dialogo dicotomia



fatto/valore differenza Dio dipendenza diritti diritti umani **diritto** diritto canonico divenire divinità dottrina della scienza ecologia economia economia politica editoriale eguaglianza empirismo episteme **epistemologia** equivalenza eresia **ermeneutica** **esistenza** esperienza esser-riconosciuti Essere estasi **estetica** ethos **etica** etica animale etica applicata etica della cura **etica pubblica** etica sociale etnopsichiatria eutanasia evoluzione fede **femminismo** **fenomenologia** **filosofia** filosofia animalista filosofia contemporanea filosofia del diritto filosofia del linguaggio filosofia dell'animalità filosofia della matematica **filosofia della mente** filosofia della pena filosofia della politica filosofia della religione filosofia della scienza filosofia interculturale filosofia medievale **filosofia morale** filosofia naturale **filosofia politica** filosofia pratica **filosofia teoretica** filosofia trascendentale filosofie femministe fine della filosofia fisica fondamentalismo galenismo genealogia giuspositivismo **giustizia** globalizzazione gnosi gnothi seauton governamentalità guerra mondiale gusto idealismo identità **Illuminismo** immaginazione Immanuel Kant impegno inconscio ineffabilità intelligenza intenzionalità intuizione Islam **laicità** legittimità letteratura letteratura tedesca liberalismo libero volere **libertà** **linguaggio** logica logica intensionale logos manipolazioni genetiche **marxismo** meccanica quantistica medicina medico menzogna mercato meta-teorico **metafisica** mistica mito mitologia **modernità** moderno mondo dei fatti **morale** morte **natura** natura umana naturalismo naturalismo etico negoziatore concettuale **neokantismo** neoliberalismo neoplatonismo neopositivismo neuroetica **neuroscienze** nevrosi nichilismo non-so-che **Nulla ontologia** ontologia negativa opportunità organismo paradosso partecipazione politica pedagogia **persona** plebe pluralismo religioso poesia **politica** populismo post-modernismo post-strutturalismo postumanesimo **potere** psicoanalisi **psicologia** psicologia evuzionistica pubblicità quasi-niente racconto **ragione** rational choice theory **realismo** realismo scientifico realtà relativismo **religione** replica responsabilità revisione del Tractatus logico-philosophicus riconoscimento rivoluzione americana rivoluzione francese rizoma romanticismo scetticismo schematismo **scienza** scienze sociali scienze umane scrittura filosofica semantica senso sfera pubblica Shari'a simbolo situazionismo società **sociologia** soggettività soggetto sovranità spettacolo spiritualismo stile storia storia dell'etica **storia della filosofia** **storia della filosofia contemporanea** storia della filosofia moderna storia delle idee Sunna teatro tecnologia del sé tecnoscienze teleologia **tempo** teleologia teoria dei sistemi teoria della democrazia teoria neo-formalista teoria psicoanalitica teorie della giustizia testamento biologico transumanesimo trascendentale trinità uguaglianza universo uomo **verità** vita volontà di potenza

#### Citazioni e Copyleft

Si prega di citare la rivista come: "ReF - Recensioni Filosofiche / ISSN 1826-4654".

L'*International Standard Serial Number* della rivista è: ISSN 1826-4654.

I contenuti della rivista ReF - Recensioni Filosofiche sono rilasciati sotto licenza Creative Commons: Attribuzione-NonCommerciale-NonOperederivate.

#### Visualizzazioni di pagine: ultimo mese



8138

I contenuti di questa rivista (ISSN 1826-4654) sono rilasciati sotto licenza Creative Commons. Modello Semplice. Powered by [Blogger](#).